



LE EMERGENZE NEGLI AMBIENTI DELLE SCUOLE DOVUTE

AD EVENTI NATURALI (Fonte: Documenti INAIL) - Aggiornamento novembre 2023

Il presente vademecum (redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dal D.Lgs. 106/09 e successive integrazioni), è portato a conoscenza di tutti quanti operano nell'ambiente scolastico, con lo scopo di informare l'utenza ed il personale sugli interventi di prevenzione e protezione - collettivi e individuali - più idonei a fronteggiare eventuali emergenze dovute ad eventi naturali e di migliorarne gli aspetti gestionali ed operativi. Il presente regolamento, dedicato esplicitamente alle emergenze dovute ad eventi naturali (terremoti, alluvioni, trombe d'aria ecc.), **integra la documentazione relativa alle procedure di emergenza e la documentazione oggetto di precedenti circolari di inizio anno scolastico** (Regolamento sulle attività e gli obblighi di vigilanza sugli allievi, personale individuato come "preposto", incaricati RSPP e ASPP, Piani di emergenza ed evacuazione) cui si rimanda per ogni approfondimento delle norme e dei comportamenti, con l'intento di sviluppare in ogni educatore la "cultura della sicurezza". Tutta la documentazione, continuamente aggiornata in caso di necessità, **è disponibile anche per la lettura in classe agli allievi** nella sezione del sito WEB ([Scuola > Le Carte della Scuola > Regolamenti Area Sicurezza](#)).

PREMESSA

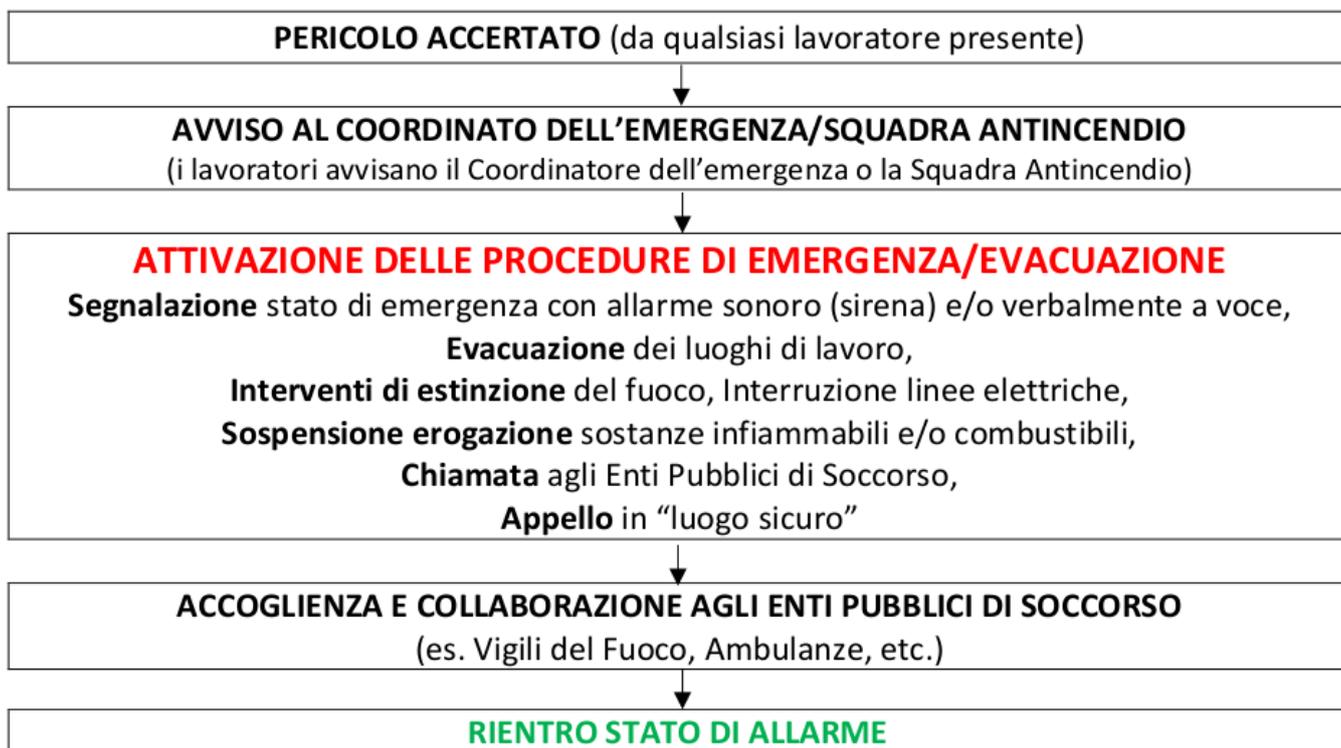
L'emergenza è la manifestazione di un evento, **ovvero di una condizione critica e improvvisa**, che genera un pericolo grave ed immediato e che, per le caratteristiche stesse del contesto, non può preventivamente essere evitato e come tale deve essere gestito attraverso interventi immediati, eccezionali ed urgenti per riportare il contesto alla normalità. **In generale gestire un'emergenza implica:**

- Effettuare le analisi dei possibili scenari di emergenza;
- Individuare misure di prevenzione al fine di evitare o limitare gli effetti di possibili danni per eventi imprevisti;
- Informare preventivamente i soggetti che possono essere coinvolti (Dirigente Scolastico, RSPP, squadra ASPP, Uff. Tecnico) nell'emergenza sia riguardo le misure di prevenzione sia in relazione ad eventuali interventi che si rendessero necessari;
- Formazione ed addestramento del personale;
- Predisporre l'insieme coordinato ed organizzato delle procedure di evacuazione attraverso la stesura di un Piano di Evacuazione;
- Simulare i possibili scenari di emergenza previsti attraverso esercitazioni e prove di evacuazione in collaborazione con organi di assistenza e controllo competenti (VV.F., Protezione Civile, 118, CRI, Forze dell'Ordine).

I Protagonisti della gestione delle emergenze sono:

1. Il Datore di lavoro (nelle scuole è il Dirigente Scolastico)
2. I Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze (RSPP, Preposti, Incaricati all'evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, addetti ASPP, squadre per la prevenzione e lotta agli incendi e incaricati al primo soccorso, Prot. Civile, DPS ecc.);
3. I "Soccorritori Qualificati" (Professionali) ovvero gli Organi di Assistenza;
4. Tutto il personale della scuola, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni del datore di lavoro e dall'Art. 20 del D.Lgs. 81/08.

FLUSSO OPERATIVO DI EMERGENZA (Fonte: DVR Marie Curie, 2023)



COSA FARE IN CASO DI ALLUVIONE

In caso di alluvione dell'edificio scolastico, portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto. Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.

- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche.
- Evitare di utilizzare gli ascensori.

COSA FARE IN CASO DI TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte. Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste. Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato. Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, (...).
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

Si veda allegato: "Emergenza incendio" (Fonte: Piano di Emergenza (PEM) del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'Istituto - 2018)

COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO

Si veda allegato: "Le emergenze negli ambienti interni delle scuole dovute ad eventi naturali – cosa fare se arriva un terremoto" (Fonte: Documenti INAIL e PEM-DVR Marie Curie, 2018)



LE EMERGENZE NEGLI AMBIENTI INTERNI DELLE SCUOLE DOVUTE AD EVENTI NATURALI

COSA FARE SE ARRIVA UN TERREMOTO (Fonte: Documenti INAIL) - (Documento aggiornato a febbraio 2023)

Se ci si trova in **un LUOGO CHIUSO** bisogna prima di tutto mantenere la calma, per quel che è possibile, e non precipitarsi subito fuori dall'edificio, quindi:

- se si è lontani dalle [strutture portanti], ripararsi mettendosi sotto un banco (vedi illustrazione);
- allontanarsi dalle finestre, specchi, vetrine, porte, lampadari, apparati elettrici, scaffali di libri ed armadi perché potrebbero cadere e procurare delle ferite;
- se si è fuori dalle aule proteggersi dirigendosi sotto le architravi delle porte e vicino [alle strutture portanti];
- *aprire le porte (la scossa sismica potrebbe incastrare i battenti)* (Fonte: PEM-DVR Marie Curie, 2018);
- non usare accendini o fiammiferi perché potrebbero esserci fughe di gas;
- all'ordine di evacuazione o cessata la prima scossa improvvisa, uscire comunque il più in fretta possibile dall'edificio scolastico e dalla palestra senza usare gli ascensori e riunirsi all'aperto lontano dai muri perimetrali e/o da altri edifici nei vari punti di raccolta segnalati;
- Fare attenzione alle cose che cadendo potrebbero colpirci (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti, ecc) ed alle scale che potrebbe danneggiarsi;
- *Verificare che non vi siano persone ferite o all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i soccorsi* (Fonte: PEM-DVR Marie Curie, 2018).



Assicurarsi inoltre dello stato di salute delle persone che si hanno attorno e, se necessario e nelle proprie possibilità e capacità, prestare i primi soccorsi. Uscire con prudenza: all'esterno dell'edificio è probabile che ci siano vetri rotti con cui facilmente ci si può ferire. Seguire il Piano di Evacuazione d'Istituto e raggiungere i punti di raccolta all'esterno dell'edificio o altre aree/zone previste dal Piano di protezione civile del Comune. Limitare l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Se ci si trova **ALL'APERTO** mantenendo la calma bisogna allontanarsi velocemente da edifici (per una distanza pari all'altezza degli edifici stessi) facendo attenzione anche alla possibilità di essere colpiti da vasi, tegole, rami e altro materiale; alberi, lampioni e linee elettriche. *Non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati* (Fonte: PEM-DVR Marie Curie, 2018). In sostanza bisogna cercare velocemente uno spazio aperto non coperto e sufficientemente distante dalle zone perimetrali dell'edificio scolastico e da altri edifici limitrofi.

Se rimanete intrappolati nei detriti: (Fonte: PEM-DVR Marie Curie, 2018)

- *Mantenere la calma ed evitare tutti i movimenti non necessari;*
- *non accendere fiamme (accendini, fiammiferi ecc.);*
- *proteggere naso e bocca con qualsiasi cosa a disposizione, meglio se un tessuto tramite cui respirare (filtra la polvere);*
- *se possibile: - usare una luce o un fischietto per segnalare la propria posizione - battere su muri o condutture per segnalare la propria posizione;*
- *urlare solo come ultima risorsa, richiede preziose energie e si può inalare polvere pericolosa.*



EMERGENZA INCENDIO

- Si attiva il sistema di allarme ==> EVACUAZIONE

Studenti: - formare la fila a due a due

Studenti: - gli addetti all'assistenza degli allievi con disabilità devono assistere il disabile

- recarsi nei punti di raccolta seguendo il percorso segnalato
- non portare oggetti personali ingombranti
- non gridare, mantenere la calma, non spingere
- non usare ascensori
- se la visibilità è scarsa uscire seguendo le pareti e restando bassi
- non sostare lungo le scale né davanti alle uscite di emergenza
- all'arrivo del punto di raccolta compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- attendere sul posto la fine dell'emergenza.

Si rientra in classe solo quando il coordinatore delle emergenze: Dirigente Scolastico o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o altra figura individuata ne da segnalazione chiara e palese. NON prendere iniziative personali.